



Intesa Centromarca – Univideo contro la pirateria audiovisiva e per l'uso corretto delle connessioni internet aziendali

Milano, 16 luglio 2009 - **Centromarca** e **Univideo** hanno siglato un accordo per contrastare i possibili casi di pirateria audiovisiva che possono verificarsi all'interno delle aziende.

L'intesa vede la luce pochi giorni dopo il varo da parte del Senato del **DDL Sviluppo**, in cui all'articolo 15, comma 7, lettera C si invitano implicitamente le imprese a vigilare per prevenire possibili abusi dell'infrastruttura aziendale per il downloading o la condivisione illegale di file audio e video. La responsabilità del dipendente che violi il diritto d'autore, infatti, si riverserà anche sull'azienda/ente presso cui è impiegato.

In base all'accordo Univideo metterà a disposizione di Centromarca e di tutte le industrie ad essa associate che ne faranno richiesta, specifici software di protezione che consentiranno di impedire il download illegittimo di musiche e filmati dai computer aziendali.

“Siamo da sempre in prima fila nella protezione della proprietà intellettuale”, sottolinea **Luigi Bordoni**, Presidente di Centromarca. “Riteniamo indispensabile difendere non solo il valore del Sistema Marca, ma anche quello dell'Industria Culturale proteggendo e promuovendo i prodotti di qualità in ogni loro forma, materiale e immateriale. Per questo abbiamo accolto con favore la proposta di Univideo di creare le condizioni per impedire il download abusivo di materiale audio e video dai computer aziendali. E ci auguriamo che altre associazioni ed imprese facciano altrettanto”.

Il problema della pirateria tocca ogni giorno livelli sempre più allarmanti.

“In termini finanziari”, spiega **Davide Rossi**, Presidente dell'Univideo, “siamo di fronte a una perdita di circa 530 milioni di euro, a danno soprattutto del noleggio e dell'acquisto di DVD, ma anche della visione in sala. Si tratta di risorse sottratte prima di tutto al circolo virtuoso del reinvestimento in innovazione e promozione culturale.

Secondo le stime elaborate dalla Fapav (la Federazione Anti-Pirateria Audiovisiva che rappresenta tutti i settori del sistema audiovisivo italiano) 250.000 posti di lavoro sono a rischio, solo in Italia, proprio a causa di questo fenomeno gravissimo che distrugge il mercato senza creare crescita e sviluppo economico”.

Centromarca e Univideo concordano sulla necessità di attuare misure sanzionatorie urgenti, anche di natura amministrativa, nei confronti delle organizzazioni e dei soggetti che violano le leggi utilizzando la rete internet ripetutamente e volontariamente a scapito del diritto d'autore. Chiedono pertanto al Governo e al Parlamento di collaborare con tutti gli operatori e le istituzioni di riferimento per la messa in opera di azioni immediate e concrete contro la pirateria.

Per informazioni:

Ufficio Stampa

Alex Bimbati

alex.bimbati@centromarca.it

Tel. 02.777213.361

Fax 02.777213.360

A Centromarca, fondata nel 1965, aderiscono 200 imprese tra le più importanti attive nei diversi settori dei beni di consumo immediato e durevole (alimentare, chimico per la casa e per

la persona, tessile, elettrico, bricolage, giocattolo, home entertainment) che complessivamente sviluppano un giro d'affari di 45 miliardi di euro.
